



REGIONE SICILIANA  
PRESIDENZA  
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA  
SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA  
(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Rif. Prot. 201390/2026 del 29-04-2026

Protocollo n. 14484 del 14/05/2026

Comune di CATANIA  
comune.catania@pec.it

SIDRA SpA  
sidraspa@pec.it

e, p.c. On. Presidente della Regione Siciliana  
presidente@certmail.regione.sicilia.it

“ “ “ Segretario Generale dell’Autorità di Bacino  
SEDE

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito  
dell’Autorità di Bacino  
SEDE

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA**

**Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.**

**\*\*\*AIU a favore del Comune di Catania– Lavori temporanei e stagionali nel Comune di Catania (CT)\*\*\***

- **Lavori: Realizzazione temporanea e stagionale della soglia di tracimazione sul Canale d’Archi, in corrispondenza del Ponte sulla SS114 - stagione balneare 2026.**
- **Proponente: Comune di Catania Cod. fisc./P. IVA: 00137020871, sede Piazza Duomo - Catania.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6  
DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio,

apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale ad interim di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA la nota prot. 201390/2026 del 29-04-2026, assunta al protocollo AdB al numero 12991 del 30/04/2026, con la quale il Comune di Catania chiede il parere di competenza per le opere di cui in oggetto, trasmettendo contestualmente lo "Studio di compatibilità idraulica dello sbarramento precario per la deviazione delle acque estive del Canale d'Archi";

ESAMINATO il contenuto dell'elaborato progettuale pervenuto con la nota sopra richiamata;

CONSIDERATO che l'intervento in questione prevede, la realizzazione di una soglia di sfioro sul Fosso dell'Archi costituita da due sacchi tubolari gonfiabili in materiale plastico flessibile, riempiti d'acqua, con altezza massima pari a 1,10 m, posati sul fondo dell'alveo e ancorati alla sponda destra, da collocare immediatamente a valle del ponte della SS 114, come meglio individuata negli elaborati progettuali. Tale configurazione viene motivata con l'esigenza di garantire la rapida rimozione/abbattimento dello sbarramento in caso di piena o di allerta meteo, mediante apertura della valvola di scarico e conseguente sgonfiaggio del sistema. È inoltre prevista una tubazione dedicata al rilascio del deflusso ecologico, stimato nello studio in circa 12,18 l/s, con adozione cautelativa di una tubazione in acciaio DN 100, regolata mediante saracinesca.

CONSIDERATO che **per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)** si evidenzia che l'intervento in progetto ricade all'interno del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Area Territoriale tra i Bacini del Fiume Simeto e del Fiume Alcantara (095) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 02 luglio 2007 e pubblicato il 14 settembre 2007 sulla GURS n. 43 e successivi aggiornamenti, e che dette opere interferiscono con un'area in dissesto idraulico a pericolosità "Sito di Attenzione" cod. 095-E-3CT-E01 (Comune di Catania);

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. approvate con D.P.Reg. n. 9/AdB del 06/05/2021, che disciplinano le attività nelle Aree a pericolosità, e in particolare:

- l'art. 17, al comma 3 recita "...Per le aree a pericolosità "P3" e "P4", e per i "siti di attenzione" il parere di compatibilità è rilasciato dall'Autorità competente;
- l'art. 26 delle N.A. PAI, che disciplina le attività nelle Aree a pericolosità molto elevata (P4) ed elevata (P3), al comma 3 lettere a, g, in cui l'opera progettuale rientra, prevede la fattibilità previa verifica di compatibilità;

CONSIDERATO che **per agli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523** i lavori in argomento interferiscono l'alveo del corso d'acqua denominato Fosso dell'Archi, che nei tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta inserito al n° 294 ter dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania e al n° 553 dei corsi d'acqua transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503;

PRESO ATTO dell'elaborato denominato "Studio di compatibilità idraulica", redatto dall'ing. Salvatore Alecci, dal quale si rileva che l'intervento proposto riguarda l'installazione stagionale e temporanea di uno sbarramento precario, tracimabile e abbattibile, finalizzato a impedire, durante la stagione balneare, il deflusso a mare delle acque del Canale d'Archi. In particolare, sotto il profilo idrologico-idraulico, lo studio evidenzia che il tratto interessato presenta una capacità di deflusso già limitata anche in assenza dello sbarramento; pertanto, viene proposta una soglia costituita da due sacchi tubolari gonfiabili, riempiti d'acqua, per come sopra descritta, configurata in modo da consentirne il rapido sgonfiaggio e abbattimento in caso di piena o di allerta meteo;

## RILASCIA

al Comune di Catania in oggetto meglio specificato, **limitatamente alla realizzazione dell'opera precaria, temporanea, stagionale e rapidamente amovibile:**

- **"nulla osta idraulico"** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sulle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **"autorizzazione all'accesso all'alveo", *ove necessari, del corso d'acqua sopra richiamato "e alla realizzazione degli interventi"*** di cui al progetto di che trattasi;

- **parere di Compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle N.d.A. del PAI.**

Il presente provvedimento è rilasciato con le **raccomandazioni e prescrizioni** di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- attuare, ove ne ricorrono le condizioni, quanto previsto dall'art. 25 delle N.A. PAI (D.P. n. 9/AdB del 06/05/2021, pubblicato nella G.U.R.S. n. 22 del 21/05/2021);
- per il Canale Arci, al fine di garantire la massima capacità di deflusso, nei tratti di pertinenza con l'intervento progettuale, ed estesi adeguatamente a monte ed a valle, venga redatto il piano di manutenzione e gestione degli interventi di pulizia temporalmente cadenzati al fine di evitare la parzializzazione delle sezioni. Le suddette operazioni dovranno essere effettuate con cadenza semestrale o, al bisogno, in occasione di eventi di carattere alluvionale particolarmente intensi. L'inizio delle attività di pulizia dovrà essere preventivamente comunicata a questa Autorità; inoltre dovrà essere comunicata la data di ultimazione dei lavori corredata da idonea documentazione che ne attesti la loro realizzazione e che riporti le varie fasi dell'intervento. I lavori dovranno essere condotti con adatta organizzazione, in modo razionale e con salvezza dei diritti dei terzi, restando a tal riguardo espressamente inteso che la ditta proponente è unica responsabile di tutti i danni arrecati a pubbliche o private proprietà, sia durante l'esecuzione delle opere che durante l'esercizio;
- vengano attuati gli interventi di cui al punto precedente, con oneri a carico del Comune di Catania, conformemente ai contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019;
- lo sbarramento dovrà mantenere carattere esclusivamente precario, temporaneo, stagionale e rapidamente amovibile, secondo la configurazione descritta negli elaborati trasmessi;
- l'opera non dovrà determinare aggravio delle condizioni di pericolosità idraulica esistenti, né costituire ostacolo permanente al regolare deflusso delle acque del Canale d'Arci;
- dovrà essere predisposta e attuata, a cura del soggetto responsabile, apposita procedura gestionale finalizzata a garantire il costante monitoraggio delle condizioni meteorologiche, idrometriche e idrauliche del corso d'acqua;
- dovrà essere assicurata la tempestiva rimozione, abbattimento o sgonfiaggio dello sbarramento in occasione di avvisi di allerta per rischio idrogeologico e idraulico diramati dalla Protezione Civile, di eventi pluviometrici significativi o di incremento dei livelli idrici nel Canale d'Arci;
- il Comune di Catania dovrà porre in essere tutte le procedure necessarie a garantire la tutela della pubblica e privata incolumità, con particolare riferimento alle fasi di allerta meteo-idrogeologica e idraulica;
- dovranno essere previste specifiche attività di presidio e sorveglianza del corso d'acqua e delle aree interferite, al fine di verificare tempestivamente l'evoluzione dei livelli idrici e l'eventuale necessità di procedere all'immediato abbattimento o rimozione dello sbarramento;
- le procedure di gestione dell'opera e delle condizioni di emergenza dovranno essere coordinate con il Piano Comunale di Protezione Civile, prevedendo, ove necessario, misure finalizzate all'evacuazione della popolazione eventualmente coinvolta, all'interdizione veicolare e pedonale della viabilità interferita e alla protezione delle attività ubicate nelle aree a valle e nelle zone di influenza idraulica;
- dovrà essere garantito l'immediato avvio delle operazioni di rimozione, sgonfiaggio o abbattimento della soglia ogniqualvolta le condizioni meteorologiche, idrometriche o idrauliche possano determinare rischio di rigurgito, esondazione o allagamento degli areali circostanti;
- dovrà essere garantito il rilascio del deflusso ecologico previsto, secondo quanto indicato nello studio di compatibilità idraulica;
- dovrà essere assicurata la costante manutenzione delle opere, con particolare riguardo alla piena funzionalità dei dispositivi di sgonfiaggio, abbattimento e regolazione del deflusso;
- dovrà essere evitato l'accumulo di materiali, sedimenti, vegetazione o altri elementi interferenti che possano impedire il corretto abbattimento dello sbarramento, trascinare oltre la soglia o ostacolare il regolare deflusso delle acque.
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;

- il Comune di Catania si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: i lavori interessano l'alveo del corso d'acqua sopra richiamato, come meglio individuati negli elaborati progettuali, che nei tratti interessati scorrono su aree appartenenti al demanio della Regione Siciliana.

**Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato, ove necessari, all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.**

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

**P.O.03 Il Funzionario Direttivo  
Santo Scordo**

**Il Dirigente del Servizio 6  
Marco Sanfilippo**